



GABRIELE COSTANTINO, DANIELE DONATI, GIANLUCA SBARDELLA
DIVISIONE DI CHIMICA FARMACEUTICA
SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA
GABRIELE.COSTANTINO@UNIPR.IT
DANIELE.DONATI@NERVIANOMS.COM
GSBARDELLA@UNISA.IT

PREMI 2017 DELLA DIVISIONE DI CHIMICA FARMACEUTICA

In occasione del recente “XXVI Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana” di Pæstum (SA), la Divisione di Chimica Farmaceutica (DCF) della Società Chimica Italiana, ha conferito i premi per le migliori tesi di dottorato ed i premi DCF per i giovani ricercatori.

La Divisione di Chimica Farmaceutica (DCF) della Società Chimica Italiana, continuando a perseguire la strategia mirante a riconoscere e promuovere le attività dei giovani ricercatori, ha conferito il Premio annuale per le migliori tesi di Dottorato durante il recente “XXVI Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana” tenutosi a Pæstum (SA) dal 10 al 14 settembre 2017. Il Premio, che vuole riconoscere l'eccellenza scientifica dei giovani ricercatori nel campo della chimica farmaceutica, nelle sue varie espressioni, è indirizzato ai ricercatori che hanno superato l'esame finale di Dottorato nel corso dell'anno precedente a quello d'assegnazione.

In occasione dello stesso Convegno, è stato conferito anche il Premio annuale DCF per i giovani ricercatori, volto a riconoscere i risultati di particolare rilievo ottenuti da ricercatori under 40 per ricerche condotte nell'ambito della Chimica Farmaceutica, sia in ambito accademico sia presso enti di ricerca non accademici.

Il premio per le migliori Tesi di Dottorato è stato conferito a Elisa Azzali, Aptuit Verona e Bruno Cerra, Università di Perugia. I due

ricercatori hanno, poi, presentato i risultati delle loro recenti attività in occasione di una sessione dei lavori della Divisione di Chimica Farmaceutica del Convegno.

Dopo essersi laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (2013) all'Università di Parma sotto la supervisione del Prof. Gabriele Costantino, Elisa Azzali ha conseguito presso lo stesso ateneo il Dottorato di Ricerca in Scienze del Farmaco, delle Biomolecole e dei Prodotti per la Salute, con menzione di *Doctor Europæus* (2017), sotto la supervisione del Prof. Gabriele Costantino e del Dr. Marco Pieroni. Parte del lavoro di tesi, dal titolo “Toward Innovative Therapeutics for the Eradication of Mycobacterial Infections”, è stata svolta presso la Cardiff University, sotto la supervisione del Dr. Andrea Brancale. Attualmente, la Dott.ssa Azzali è Research Scientist in Medicinal Chemistry presso Aptuit Verona. È co-autrice di 6 articoli pubblicati su riviste internazionali e di varie comunicazioni a congressi nazionali e internazionali. Durante il Convegno, la Dott.ssa Azzali ha presentato una relazione in cui



Elisa Azzali

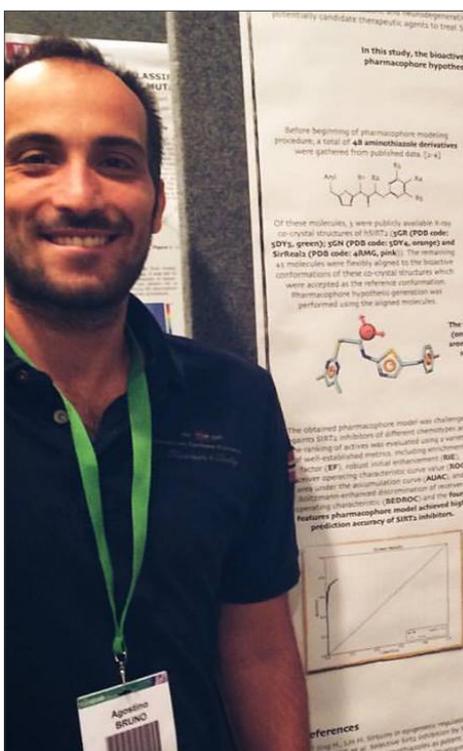


ha riassunto i principali risultati ottenuti nell'ambito della linea di ricerca che ha caratterizzato la tesi di Dottorato, avente come obiettivo l'identificazione di nuovi *tools* chimico-farmaceutici per il trattamento delle infezioni apportate da micobatteri, anche resistenti. In particolare, la Dott.ssa Azzali ha identificato una nuova serie di composti a struttura 2-amminotiazolica, dotati di eccellente attività antitubercolare e di buone caratteristiche farmacocinetiche, e ha progettato e sintetizzato nuovi inibitori delle pompe di efflusso, più efficaci e meno tossici degli inibitori attualmente disponibili.

Bruno Cerra ha conseguito la Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, con lode, nel 2011 presso l'Università di Perugia sotto la supervisione dei Proff. Roberto Pellicciari e Antimo Gioiello; presso lo stesso gruppo di ricerca ha, poi, conseguito il Dottorato di Ricerca in Chimica e Tecnologia del Farmaco (2016), discutendo una tesi dal titolo "Integrated chemical approaches for the generation of drug-like libraries and chiral building blocks", svolgendo parte del lavoro (luglio-dicembre 2014) presso l'Istituto di Chimica sintetica e applicata del Politecnico di Vienna (Technische Universität Wien, Vienna, Austria) nel gruppo di ricerca del Prof. Mark D. Mihovilovic. Attualmente, il Dott. Cerra svolge attività di ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Perugia, occu-



Bruno Cerra



Agostino Bruno

andosi della sintesi totale di acidi biliari. È co-autore di 9 articoli pubblicati su riviste internazionali e 17 poster e comunicazioni orali a convegni nazionali e internazionali.

Durante il Congresso di Pæstum, il Dott. Cerra ha presentato una relazione sui risultati ottenuti nell'ambito del lavoro per la tesi di Dottorato, il cui obiettivo è stata l'applicazione di strategie e metodologie sintetiche innovative per la preparazione di composti *drug-like* e di versatili *building blocks* chirali. In particolare, il Dott. Cerra ha presentato la sintesi di ligandi a struttura tetraidrochinolinica dei recettori degli steroidi mediante sintesi multicomponente in flusso continuo e l'applicazione di reazioni assistite da microorganismi per la sintesi di composti chirali di interesse biologico.

Il Premio annuale DCF per i giovani ricercatori è stato assegnato a Agostino Bruno, Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, e a Sergio Valente, Università di Roma "La Sapienza". I due vincitori hanno poi presentato i risultati delle loro attività durante il Convegno. Il Dott. Valente è stato scelto per rappresentare la DCF durante la 4ª edizione del EFMC-YMCS Meeting, che si è tenuto a Vienna dal 31 agosto al 1° settembre 2017.

Agostino Bruno ha conseguito la Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, con lode, presso l'Università di Parma (2008), sotto la supervisione del Prof. Gabriele Costantino; presso lo stes-

so gruppo di ricerca ha, poi, conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze del Farmaco, delle Biomolecole e dei Prodotti per la Salute (2012), nell'ambito di un programma di Dottorato Europeo in Farmacoinformatica (EUROPIN), sponsorizzato dal programma LLP/Erasmus, svolgendo parte del lavoro (marzo-luglio 2011) presso il Biomedical Research Park (GRIB) dell'Università Pompeu Fabra di Barcelona, sotto la supervisione dei Proff. Manuel Pastor e Jana Selent. Dal 2013 al 2015 il Dott. Bruno ha svolto attività di ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Napoli "Federico II", sotto la supervisione del Prof. Ettore Novellino, occupandosi della progettazione di nuove entità chimiche come modulatori di recettori accoppiati a proteina-G (GPCR) e dell'applicazione di metodologie computazionali innovative alla progettazione di probe diagnostici. Dal 2015 al 2017 ha svolto attività di ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Parma, beneficiando di borse di ricerca finanziate da Chiesi Farmaceutici S.p.A. per lo sviluppo di metodologie computazionali volte alla caratterizzazione di nuovi target farmacologici e all'identificazione di nuovi ligandi. Dal 2017 è Computational scientist presso la Experimental Therapeutics Unit dell'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM). L'interesse di ricerca del Dott. Bruno riguarda principalmente lo sviluppo di approcci computazionali integrati mirati allo studio di target molecolari di interesse farmaceutico e allo sviluppo di modulatori di tali target. Il Dott. Bruno è co-autore di 26 pubblicazioni in riviste internazionali ad alto impact factor e di diverse comunicazioni orali e poster a conferenze nazionali ed internazionali. I risultati più significativi ottenuti dal Dott. Bruno nell'ambito delle ricerche più recenti sono stati oggetto della conferenza tenuta durante il Convegno di Pæstum.

Sergio Valente ha conseguito la Laurea in Farmacia (2003), con lode, presso l'Università di Roma "La Sapienza", sotto la supervisione del Prof. Antonello Mai, e nel 2007 ha

conseguito il Dottorato in Scienze Pasteuriane presso lo stesso gruppo di ricerca, con una tesi dal titolo "Design, synthesis and biological validation of epigenetic modulators of histone/protein deacetylation and methylation". Dal 2007 al 2009 ha svolto attività come ricercatore a contratto presso il Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco dell'Università di Roma "La Sapienza" e dal 2009 al 2011 ha trascorso un periodo presso il Laboratorio di Ingegneria Molecolare e Biochimica Farmacologica (Laboratoire d'Ingénierie Moléculaire et Biochimie Pharmacologique, LIMBP) dell'Università della Lorena-Metz (Université de la Lorraine-Metz, Francia), sotto la supervisione del Prof. Gilbert Kirsch e usufruendo di una borsa di ricerca nell'ambito del Marie Skłodowska-Curie European Training Network REDCAT. Tornato in Italia, dopo un altro periodo come ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco dell'Università di Roma "La Sapienza", il Dott. Valente è stato dal 2014 al 2017 Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (RTD-A) e, attualmente, è Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B (RTD-B). Nel 2015 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per la posizione di Professore Associato nel settore CHIM/08, Chimica Farmaceutica. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la progettazione, sintesi e sviluppo di piccole molecole modulatorie dell'attività di enzimi epigenetici come istone deacetilasi e sirtuine (HDAC e SIRT), istone metiltransferasi (HMT), lisina demetilasi (KDM) e DNA metiltransferasi (DNMT) come nuovi approcci per la chemioterapia antitumorale, delle patologie neurodegenerative, dei disturbi metabolici e antiparassitaria. Il Dott. Valente è co-autore di 86 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e circa 60 comunicazioni orali e poster a congressi nazionali e internazionali. In occasione del Premio, il Dott. Valente ha presentato una conferenza dal titolo "Discovery and Optimization of Novel Inhibitors for the Ether Lipid-Generating Enzyme Alkyl-Glycerone Phosphate Synthase (AGPS) as Anticancer Agents".



Sergio Valente